

► *Tecnici della Multiservizi negli invasi al lavoro giorno e notte*

Fango negli impianti idrici Acqua vietata in 9 Comuni

IL DISAGIO

Pesaro

A causa delle difficili condizioni meteorologiche che stanno imperversando su tutta la Provincia, sin dalla giornata di lunedì Marche Multiservizi è impegnata con un notevole numero di uomini e mezzi per far fronte agli ingenti danni provocati dalla grande quantità di acqua caduta e dal forte vento. Molti impianti del servizio idrico integrato, infatti, sono stati allagati dallo straripamento dei corsi d'acqua che li ha messi fuori uso. La criticità maggiore è stata però de-

terminata dall'elevata torbidità dell'acqua prelevata sia dai principali fiumi, che dalle sorgenti, tanto da non consentirne più la potabilizzazione. Per questo motivo è stato fermato anche il potabilizzatore di S. Francesco, il più grande gestito da MMS che serve quasi tutta la Provincia con la produzione 600 litri al secondo per oltre 200.000 persone. Il personale aziendale ha la-

**Sono stati messi
in sicurezza gli
approvvigionamenti
di Pesaro, Fano e Urbino**

avorato in condizioni difficili tutta la notte, riuscendo comunque a riattivarlo gradualmente. Oltre a ciò, la mancanza di energia elettrica ha causato il fermo di alcune stazioni di sollevamento con conseguente assenza di pompaggio, e quindi di acqua, e il blocco delle centraline di disinfezione per la potabilità. Nonostante la situazione estremamente critica, le squadre operative hanno lavorato con continuità e tempestività, per mettere in atto tutte le soluzioni possibili al fine di minimizzare i disagi per i cittadini: sono stati messi in sicurezza gli approvvigionamenti di Pesaro, Fano, Ur-



La strada che da Cagli conduce a Pianello, frazione senza acqua

bino; sono stati attivati punti di prelievo alternativi; sono state incrementate le autobotti; sono stati rimessi in funzione gli impianti raggiungibili; sono stati aumentati gli operatori in servizio ai potabilizzatori anche du-

rante le ore notturne per riattivarli il prima possibile, seppur l'acqua in entrata sia molto compromessa dal fango. Alla luce di quanto descritto, in via cautelativa sono state richieste le ordinanze di non potabilità per i se-

guenti Comuni: Urbania, Fermignano, S. Angelo in Vado, Cagli (Pianello), Acqualagna, Serra Sant'Abbondio, Barchi, Sant'Ippolito, Fossombrone (San Martino - campo sportivo). Inoltre, per Cantiano è stato attivato un servizio di distribuzione d'emergenza con le autobotti poiché l'esondazione del fiume ha rotto alcune parti della rete idrica rendendola inutilizzabile, mentre nel Comune di Serrungarina i tempi di ripristino della centrale di Tavernelle e dell'adiacente cabina di media tensione, seriamente danneggiate e invase da un metro di fango, sono ancora in fase di valutazione.

L'Azienda assicura il massimo impegno per far sì che sia garantito un servizio minimo, utilizzando tutte le attrezzature, competenze e professionalità a disposizione. Non appena saranno ripristinate le normali condizioni di servizio, ne sarà data tempestiva comunicazione agli utenti.